



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APRILE 2022 | N.3



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

In questa newsletter

- | | |
|---|--|
| P. 2 Contratti, definitivo il rinnovo per il comparto Funzioni centrali | P. 9 Piccoli Comuni/2
Al via il progetto FAST per rafforzare la capacità amministrativa |
| P. 2 Decreto PNRR 2, tutte le novità per la Pubblica amministrazione | P. 9 Performance, nominata la nuova Commissione tecnica |
| P. 5 Semplificazioni, il bilancio di un anno e le prossime mosse | P. 10 OCSE, il ministro Brunetta ha aperto i lavori delle consultazioni con le parti sociali |
| P. 6 Entra nel vivo il progetto Polis: una PA digitale davvero per tutti | P. 11 Open Government Partnership, dal 16 maggio una settimana di incontri e dibattiti |
| P. 6 Anagrafe digitale, cambio di residenza online in tutta Italia | P. 11 LADidattica: successo per il corso online organizzato da Linea Amica |
| P. 7 PA 110 e lode, protocolli operativi in 51 Università | P. 12 Auto di servizio, pubblicato l'ultimo censimento: ha risposto l'80% delle amministrazioni |
| P. 8 "Syllabus" per le competenze digitali, 2mila amministrazioni in campo | P. 13 Presentata al CNEL la Relazione 2021 sui livelli e i servizi offerti dalle PA |
| P. 8 Piccoli Comuni/1
Aperte le candidature per accedere al Fondo assunzioni PNRR | |

Contratti, definitivo il rinnovo per il comparto Funzioni centrali

Con la registrazione della Corte dei conti, arrivata il 4 maggio, e la firma finale all'ARAN lunedì 9 maggio, **si conclude l'iter per il rinnovo del contratto per il comparto Funzioni centrali** relativo al triennio 2019-21. È l'ultimo step, che permette lo sblocco di aumenti e arretrati degli stipendi dei circa 225mila dipendenti di ministeri, Agenzie fiscali ed enti pubblici non economici.

“Il via libera definitivo al rinnovo del contratto per il comparto funzioni centrali è il giusto coronamento di un **percorso virtuoso** avviato il 10 marzo 2021, con il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale siglato con i sindacati a Palazzo Chigi”, sottolinea il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. **“Un traguardo importante che mi rende orgoglioso**, innanzitutto per il suo alto valore simbolico:

riconosce al capitale umano pubblico la centralità che gli spetta e che ha largamente dimostrato durante i mesi più drammatici della pandemia, garantendo la tenuta dei servizi e della comunità. Gli aumenti e gli arretrati in arrivo rappresentano **una boccata d'ossigeno**, in un momento caratterizzato da un generalizzato aumento dei prezzi”.

Il rinnovo dei contratti dà attuazione concreta alla milestone del PNRR che prevede la **riforma del lavoro pubblico entro il primo semestre del 2022**.

Ecco le principali novità:

- la riforma degli ordinamenti professionali e delle carriere, finanziata con appositi stanziamenti nella legge di bilancio;
- la creazione di una quarta area per i funzionari dedicata alle “elevate professionalità”;
- il potenziamento della formazione e dello sviluppo delle competenze, valorizzati con la previsione di miglioramenti retributivi e di carriera;
- la regolazione dello smart working, che sancisce il superamento definitivo del modello emergenziale a favore di una modalità di lavoro strutturata, con diritti a tutela dei lavoratori e condizioni precise a garanzia della soddisfazione di cittadini e imprese.

Sul piano finanziario, il nuovo Ccnl garantisce benefici economici a regime, decorrenti dal 1° gennaio 2021, pari a circa 105 euro medi per 13 mesi e prevede l'utilizzo di risorse aggiuntive, stanziata nella legge di bilancio, a decorrere dal 1° gennaio 2022, per finanziare il nuovo ordinamento professionale e il superamento dei limiti all'incremento dei Fondi risorse decentrate, consentendo un ulteriore beneficio complessivo a regime di circa 20 euro medi al mese. L'intesa riconosce anche arretrati contrattuali medi, per il periodo 2019-2021, pari a circa 1.800 euro.

Decreto PNRR 2, tutte le novità per la Pubblica amministrazione

Il secondo decreto legge per velocizzare l'attuazione del PNRR (DL n. 36/2022) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile scorso.

Ecco le principali novità che interessano la Pubblica amministrazione.

Nuovi profili professionali

Entro il 30 giugno 2022 con decreto del ministro per la Pubblica amministrazione devono essere emanate linee di indirizzo per la definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della Pubblica amministrazione.



Accesso ai concorsi solo attraverso inPA

Dal 1° novembre 2022 l'accesso ai concorsi per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali e nelle autorità amministrative indipendenti avverrà esclusivamente registrandosi al portale inpa.gov.it. Il ricorso al portale sarà esteso a Regioni ed enti locali con modalità da definire entro il 31 ottobre 2022 attraverso un decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, adottato previa intesa in Conferenza Unificata. Si prevedono, inoltre, una **semplificazione procedurale dei concorsi e norme specifiche** per ampliare l'uso di inPA anche per individuare le commissioni esaminatrici dei concorsi, il conferimento di incarichi per il PNRR e la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV).

Assessment anche nei concorsi per il personale non dirigenziale

Nei concorsi per il personale non dirigenziale si prevede l'espletamento di almeno una prova scritta e di una prova orale, che comprenda l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera. Come già stabilito per i dirigenti, è **prevista l'introduzione di sistemi di valutazione volti ad accertare il possesso delle competenze e delle attitudini** (assessment), intese come insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche e manageriali, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego per il profilo richiesto. Per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, devono essere valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti.



Concorsi, delega ad aggiornare il DPR 487/1994

Per il pieno conseguimento delle milestone e dei target del PNRR e per consentire il traguardo della milestone M1C1-58 con scadenza giugno 2023, è affidato a un DPR, da adottarsi entro il 31 dicembre 2022 su proposta del ministro per la Pubblica amministrazione, il compito di operare una revisione organica del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 sui concorsi pubblici.

Etica pubblica, codice di comportamento esteso ai social network

È previsto l'**aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici** (DPR 62/2013) introducendo, in particolare, una sezione dedicata all'utilizzo dei social network per tutelare l'immagine della PA. Si stabilisce, inoltre, lo svolgimento di un **ciclo di formazione** sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico per i neoassunti, la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.



Parità di genere, largo alle azioni positive

Per dare effettiva applicazione al principio della parità di genere nell'accesso alla PA, nelle progressioni di carriera, nel conferimento degli incarichi apicali e nella stessa organizzazione, le amministrazioni adottano misure per attribuire vantaggi specifici al genere meno rappresentato o che evitino o compensino svantaggi nelle carriere, **in linea con la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026** e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I criteri di discriminazione positiva devono essere proporzionati allo scopo da perseguire e adottati a parità di qualifica da ricoprire e di punteggio conseguito nelle prove concorsuali. Entro il 30 settembre 2022 il Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Dipartimento delle pari opportunità, adotta specifiche linee guida.

Mobilità orizzontale: avvisi su inPA, limite del 25% a comandi e distacchi

Si prevede una **revisione del quadro normativo che regola la mobilità orizzontale nella PA**, a partire dalla creazione di un sistema di pubblicità unico

e trasparente con gli avvisi per tutti i posti disponibili nelle amministrazioni centrali e locali, che saranno inseriti in un'apposita sezione del Portale del reclutamento inPA. I dipendenti pubblici interessati alle posizioni vacanti potranno presentare apposita domanda tramite il portale. Vengono introdotte restrizioni significative all'uso di mezzi alternativi di mobilità per renderli eccezionali e rigorosamente limitati nel tempo: **"comandi"** e **"distacchi"** sono consentiti soltanto nel limite del 25% dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità e



possono durare al massimo un anno. Sono espressamente esclusi da questi vincoli i comandi o distacchi:

- obbligatori, previsti da disposizioni di legge
- relativi agli uffici di diretta collaborazione
- relativi agli organi istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse
- presso le sedi territoriali dei ministeri
- presso le Unioni di Comuni.

Incarichi dirigenziali a funzionari italiani impiegati nell'Ue o nelle organizzazioni internazionali

Fino al 31 dicembre 2026, al fine di potenziare la capacità delle amministrazioni attuatrici del PNRR, possono essere conferiti incarichi dirigenziali a funzionari di cittadinanza italiana di organizzazioni internazionali o dell'Unione europea nei limiti di cui all'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 165/2001.

Incarichi di consulenza a pensionati

Le amministrazioni titolari di progetti PNRR, inclusi Regioni ed enti locali, possono conferire **incarichi retribuiti di consulenza alle persone collocate in quiescenza da più di due anni**. L'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP) può essere loro conferito soltanto per particolari esigenze alle quali non è possibile far fronte con il personale in servizio, e comunque soltanto per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di reclutamento del personale dipendente.

PNRR, misure urgenti abilitanti

Sono previste ulteriori misure abilitanti per garantire la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, tra cui l'utilizzo dei 48 milioni di euro non impegnati dal finanziamento del progetto dei 1.000 esperti per la semplificazione e ulteriori misure per il conferimento di incarichi professionali a esperti esclusivamente attraverso il Portale InPA.

Potenziamento Formez PA

Per assicurare la piena attuazione degli interventi di transizione inclusi nel PNRR legati al superamento dell'emergenza formativa digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti della Pubblica amministrazione, è assegnato a Formez PA un **contributo di 60 milioni di euro**, finanziato con un'anticipazione di spesa del ministero dell'Economia.

Rafforzamento Scuola Nazionale dell'Amministrazione

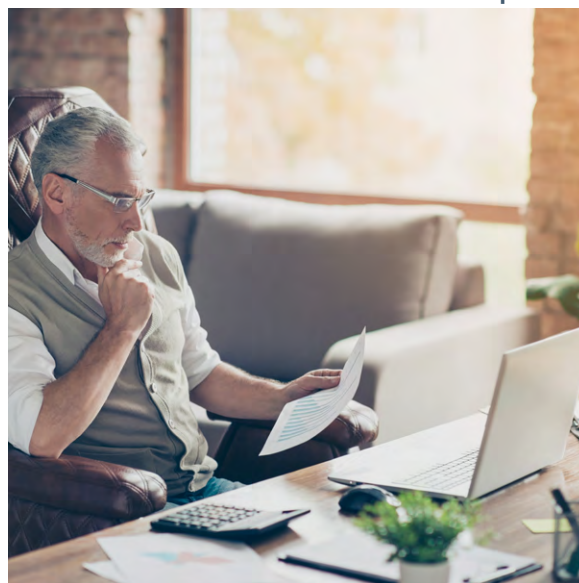
Viene rafforzata con misure specifiche la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con particolare riguardo alle risorse umane, finanziarie e organizzative. È prevista la **possibilità di istituire poli formativi** su tutto il territorio nazionale.

Costituzione società "3-I SPA"

Inail, Inps e Istat costituiscono una società a capitale interamente pubblico, finalizzata allo sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici a favore delle pubbliche amministrazioni centrali. **Il capitale sociale della società è interamente sottoscritto e attribuito a Inps, Inail e Istat**. Lo statuto è approvato dai ministri vigilanti, tra cui il ministro per la Pubblica amministrazione.

Leggi il testo del decreto legge:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-04-30&atto.codiceRedazionale=22G00049&elenco30giorni=false





Semplificazioni, il bilancio di un anno e le prossime mosse

Il decreto legge 77/2021 che ha eliminato i colli di bottiglia e velocizzato le autorizzazioni ambientali e quelle per la banda ultralarga, gli appalti e l'accesso al superbonus 110%; lo sblocco e la digitalizzazione dei concorsi pubblici; la nascita del portale "inPA" e la selezione dei 1.000 esperti per le Regioni. In audizione presso la Commissione parlamentare per la semplificazione, lo scorso 20 aprile, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha ricordato l'attività del Governo nel primo anno e ha parlato delle ulteriori azioni in corso.

È aperta fino al 18 maggio la consultazione pubblica "Facciamo semplice l'Italia. Le tue idee per una PA amica", la prima tappa per individuare le 600 procedure amministrative che il PNRR prevede di eliminare, semplificare o reingegnerizzare entro il 2026. "Voglio cominciare da quelle per la disabilità, a 360 gradi", ha detto il ministro Brunetta. "Partiamo dai più deboli, dall'assurdità di una regolazione nata per tutelarli che finisce per ritorcersi contro di loro. Partiamo dal contrasto al digital divide, dagli anziani. Partiamo dalle fragilità, dalle semplificazioni per chi è più in difficoltà".

In cantiere a breve c'è, inoltre, un altro corposo pacchetto di semplificazioni, che prevede il dimezzamento dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi fissati dalla legge 241/1990, con la previsione della loro completa tracciabilità, dell'individuazione di un responsabile unico (RUP), come avviene per i pacchi spediti online e di un sistema di premi e punizioni per favorire il rispetto dei tempi. Nel disegno di legge sulla concorrenza all'esame del Parlamento, infine, c'è la delega al Governo per la razionalizzazione dei controlli routinari sulle attività produttive, in linea con le indicazioni dell'Ocse. Senza considerare le semplificazioni sul fronte dell'energia, articolate in un mix di interventi del Governo e del Parlamento, per favorire il salto "verde" del Paese e rendere più facile la realizzazione degli impianti di energie rinnovabili, a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, in particolare le scuole.

"Capitale umano, semplificazione e digitalizzazione – ha concluso il ministro - sono i tre elementi che portano alla soluzione dei problemi dell'efficienza", ha chiarito il ministro. "La semplificazione non esiste come oggetto in sé: è una costellazione, un insieme che necessita di approcci diversi. La regolazione tende a preservare sé stessa e a complicarsi. Per questo vi dico: lavoriamo insieme, voi con i poteri del Parlamento, io con i poteri del Governo: costituiamo un gruppo di lavoro sui vari filoni d'intervento".

Il testo dell'audizione:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/audizioneministrobrunettatestodepositato.pdf>



Entra nel vivo il progetto Polis: una PA digitale davvero per tutti

Contrastare il digital divide con la creazione di presidi fisici per **facilitare l'accesso dei cittadini più fragili**, a cominciare dagli anziani, ai **servizi digitali della Pubblica amministrazione**. È questo l'obiettivo del progetto "Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale", appena entrato nel vivo grazie a una norma del "decreto aiuti", approvato in Consiglio dei ministri il 2 maggio scorso, che autorizza il ministero dello Sviluppo economico a stipulare apposite convenzioni con gli enti coinvolti.

Il cuore di "Polis", che può contare su **un investimento di 800 milioni di euro in 5 anni** dal Fondo complementare al PNRR e sulla partecipazione del Dipartimento della Funzione pubblica e del ministero dell'Interno, è la realizzazione di uno **sportello unico di prossimità per la fruizione dei servizi pubblici in modalità digitale** attraverso la **piattaforma multicanale di Poste italiane in 6.910 uffici**

postali in altrettanti Comuni con una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in tutte e 72 le aree interne del Paese. Gli uffici saranno dotati di una nuova infrastruttura tecnologica.

Il progetto prevede anche l'apertura di **aree di co-working nei capoluoghi di provincia** e nei centri di medie dimensioni: in tutto **250 "Spazi per l'Italia"** con postazioni di lavoro, sale riunioni, servizi condivisi e aree dedicate agli eventi.

"Il progetto Polis contenuto nel PNRR, lo sportello unico di Poste per i servizi pubblici per tutti i Comuni, particolarmente a **garanzia dei piccoli centri**, dimostra la vicinanza alle persone e ai territori che l'azienda ha confermato in questi anni. **L'impegno perché nessuno rimanga indietro** è un grande contributo al nostro Paese a territori importanti, la cui condizione è una condizione perché il Paese possa svilupparsi ulteriormente".

Lo ha detto il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, intervenendo alle **celebrazioni dei 160 anni di Poste italiane**.

Anagrafe digitale, cambio di residenza online in tutta Italia

Dal 27 aprile è possibile richiedere **con un clic il cambio di residenza da un Comune all'altro o il rimpatrio dall'estero**. Accedendo al portale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con la propria identità digitale (CIE, SPID, o CNS), i cittadini possono compilare online la richiesta anagrafica, per sé o per i componenti della propria famiglia anagrafica e inviarla in automatico al Comune competente, seguendo le indicazioni pubblicate nell'area del servizio. Dall'area riservata si può consultare, inoltre, lo **stato di avanzamento della richiesta presentata** e indicare una mail alla quale ricevere gli aggiornamenti.

"È un altro risultato importante ottenuto dai ministri Colao e Lamorgese con il progetto ANPR – ha commentato il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta - che dallo scorso novembre permette di scaricare online 14 certificati anagrafici. È solo l'inizio della **rivoluzione in corso nella Pubblica amministrazione**, che vede nella formazione dei dipendenti pubblici e nel potenziamento delle loro competenze digitali un elemento fondamentale di modernizzazione. Avanti con determinazione verso l'obiettivo di una **PA più efficiente, più amica di cittadini e imprese, più inclusiva**".

Per accedere al servizio:

<https://www.anagrafenazionale.interno.it/>



PA 110 e lode, protocolli operativi in 51 Università



Con l'adesione di altre cinque università al progetto "PA 110 e lode", sale a **51 il numero dei partecipanti che hanno finalizzato l'accordo e formalizzato l'offerta formativa** a condizioni agevolate riservata ai dipendenti pubblici. Si tratta degli atenei di Brescia, Pavia, Università della Magna Graecia di Catanzaro, Università di Trieste e Università della Valle d'Aosta. Entro giugno tutti gli oltre 70 atenei aderenti al progetto avranno concluso i protocolli d'intesa.

L'elenco delle università aderenti e l'offerta formativa sono continuamente aggiornati sulle pagine tematiche dedicate all'iniziativa. "PA 110 e lode" è parte del più ampio piano di formazione "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", varato il 10 gennaio scorso grazie al protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021, firmato tra il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e la ministra dell'Università e della ricerca, Maria Cristina Messa.

Al 30 aprile, le **opportunità formative per dipendenti pubblici individuate dalle università**, già attive per l'anno accademico 2021-2022, risultano 939; a queste si andranno ad aggiungere ulteriori iniziative formative già previste per il prossimo anno accademico (797). Quanto alla tipologia di corsi, il 29,15% dell'offerta formativa complessiva riguarda i corsi di laurea triennale; seguono le lauree specialistiche (24,60% del totale), i master di II livello (15,67%), i master di I livello (12,15%) e i corsi di laurea magistrale (5,41%). Completano l'offerta altri corsi di formazione (13,02%).

Aderendo all'iniziativa "PA 110 e lode", ciascun ateneo ha "ritagliato" l'offerta formativa di interesse per le amministrazioni tra quella immediatamente disponibile. Molto varia l'offerta proposta, sia in termini quantitativi (numero di corsi) sia qualitativi (tipologia di corsi): in media, **ciascun ateneo ha individuato 34 opportunità formative di interesse per la pubblica amministrazione**. L'analisi del fabbisogno di formazione delle amministrazioni visto dalle università, desumibile dall'offerta messa in campo, evidenzia alcune significative linee di tendenza. Per quanto riguarda ad esempio i corsi di laurea triennali, emerge l'elevato numero di corsi associati a classi di lauree che rinviano a competenze di carattere tecnologico/informatico e scientifico (91 corsi), superiore a quello dei corsi con contenuti giuridici (61). Significativa, inoltre, è la **previsione di corsi (70) che interessano l'ambito economico e gestionale**, a testimonianza della necessità – nel giudizio degli atenei – di disporre anche in ambito pubblico di conoscenze, strumenti e chiavi di lettura di carattere "aziendalistico", essenziali nella prospettiva di un **maggiore efficientamento e innovazione dei servizi e di un migliore orientamento al cittadino**.

Altrettanto significativa è la numerosità di corsi associati alle classi di laurea Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze biologiche e Scienze e tecnologie alimentari, che complessivamente raggiungono un valore pari a 55. Si tratta di **corsi utili per rafforzare le competenze del personale pubblico** sui temi dell'ambiente, dell'agricoltura e alla produzione alimentare e testimoniano, più in generale, l'attenzione sui temi della transizione ecologica.

Per approfondire l'offerta formativa degli atenei:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>

“Syllabus” per le competenze digitali, 2mila amministrazioni in campo

La seconda gamba operativa del Piano strategico di formazione “Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese” è il **progetto “Syllabus” per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici**, necessarie perché ogni lavoratore accolga e adotti i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nell’organizzazione e nei processi al fine di **migliorare i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi**.

Nella prima fase di attuazione dell’intervento, hanno aderito all’iniziativa 2.000 amministrazioni, in prevalenza Comuni, loro associazioni e consorzi (28% del totale), aziende sanitarie locali (24%), aziende ospedaliere (9%), università (7%) e regioni, province autonome e loro consorzi (7%), a testimonianza del **fabbisogno diffuso di formazione**, a tutti i livelli territoriali e in tutti i settori.

Il progetto prevede la proposta di **pacchetti formativi in collaborazione con i top player del settore tecnologico** pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Per approfondimenti:

<https://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus-delle-competenze/che-cose.html>



Piccoli Comuni/1 Aperte le candidature per accedere al Fondo assunzioni PNRR

Dal 2 maggio è possibile per i piccoli Comuni, fino a 5.000 abitanti, candidarsi a ricevere il **contributo del Fondo di 30 milioni** previsto per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per le assunzioni a tempo determinato di figure professionali necessarie per i progetti del PNRR.

L’applicativo, appositamente realizzato in collaborazione con Formez, è raggiungibile all’indirizzo <https://www.lavoropubblico.gov.it/>.

In questa fase, le **domande potranno essere presentate fino al 20 maggio**, per poter successivamente emanare il primo decreto con l’assegnazione dei contributi. Sulla base della disponibilità delle risorse, **è previsto che vengano periodicamente riaperti i termini** per le candidature, al fine di soddisfare le richieste dei Comuni in concomitanza con l’assegnazione di nuovi progetti.

Per approfondire:

<https://www.lavoropubblico.gov.it/notizie/dettaglio-notizia/2022/05/02/piccoli-comuni-fino-a-5.000-abitanti-dal-2-maggio-le-candidature-per-accedere-al-fondo-assunzioni-pnrr>





Piccoli Comuni/2

Al via il progetto FAST per rafforzare la capacità amministrativa

Dil 22 aprile 2022 il Dipartimento della funzione pubblica ha sottoscritto con Formez PA una convenzione per l'attuazione del progetto "Fast Piccoli Comuni" - Fornire affiancamento e supporto per la transizione digitale e amministrativa dei piccoli Comuni, che si propone di supportare gli enti con una popolazione entro i 5000 abitanti nella transizione amministrativa e digitale attraverso azioni di assistenza tecnica, affiancamento e formazione.

Il progetto, del valore di **20 milioni di euro**, è finanziato a valere sul PON

"Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, è complementare all'intervento P.I.C.C.O.L.I. ("Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale") del valore di 22 milioni di euro, affidato ad ANCI, e prevede tre principali ambiti di intervento:

- 1) il primo ("**Verso la transizione digitale locale**"), si propone di supportare i piccoli Comuni nel processo di innovazione, attraverso azioni di accompagnamento alla trasformazione digitale (facilitatori sul territorio, un help desk multicanale; supporto operativo sui temi oggetto della trasformazione digitale con una particolare attenzione a SPID, PagoPA; il supporto di un osservatorio del software attraverso il quale verificare che i sistemi applicativi rispettino gli standard e siano adeguatamente aggiornati e accessibili);
- 2) con il secondo ambito di intervento ("**Verso la transizione amministrativa**"), si promuove la partecipazione delle amministrazioni a percorsi personalizzati di sviluppo delle capacità amministrative per la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti, con attività laboratoriali, affiancamento e la creazione di micro task force territoriali di "facilitatori della semplificazione e della transizione amministrativa";
- 3) il terzo e ultimo ambito di intervento ("**Supporto ai piccoli Comuni per il miglioramento delle attività amministrative mediante l'introduzione di tecnologie informatiche**") mira a supportare i Comuni nell'implementazione di strumenti digitali in grado di accelerare la transizione amministrativa, anche attraverso la creazione di una Piattaforma di Knowledge Management in grado di fornire supporto a chi è impegnato nella produzione degli atti amministrativi.



Performance, nominata la nuova Commissione tecnica

Con decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, è stata nominata la nuova Commissione tecnica per la performance, organo consultivo del Dipartimento della Funzione pubblica per l'indirizzo tecnico-metodologico necessario allo sviluppo delle attività di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni. **Cinque i componenti:** Claudia Ciccodicola (presidente), vice capo del Servizio Gestione del personale della Banca d'Italia; Denita Cepiku, professoressa associata di economia aziendale all'Università di Roma Tor Vergata; Davide Galli, professore associato di economia aziendale all'Università Cattolica di Milano e direttore Unità di missione per l'attuazione del PNRR al ministero della Giustizia; Gennaro Iasevoli, prorettore alla ricerca e



internazionalizzazione dell'Università LUMSA di Roma e professore ordinario di economia e gestione delle imprese; Pierluigi Mastrogioseppe, direttore della Direzione "Studi, risorse e servizi" dell'ARAN.

I componenti della Commissione avranno il compito di **accompagnare l'attuazione di quanto prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** come elemento cardine della riforma della Pubblica amministrazione: lo sviluppo di misurazioni delle prestazioni orientate ai risultati ottenuti, introducendo specifici incentivi e mettendo in pratica gli istituti contenuti nella riforma del 2009, che puntano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese.

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/21-04-2022/brunetta-nomina-la-nuova-commissione-tecnica-performance>



OCSE, il ministro Brunetta ha aperto i lavori delle consultazioni con le parti sociali

Il 29 aprile il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, ha aperto con il Segretario generale dell'OCSE, Mathias Cormann, i lavori delle consultazioni con le parti sociali Business at OECD (BIAC) e Trade Union Advisory Committee to the OECD (TUAC) presso la sede di Confindustria a Roma. Le consultazioni tradizionalmente rappresentano il principale momento preparatorio del **Ministerial Council Meeting dell'Ocse, che l'Italia tornerà a presiedere dopo dodici anni il 9-10 giugno**, sul tema "The Future We Want: Better Policies for the Next Generation and a Sustainable Transition".

"Mentre ci avviciniamo al 75° anniversario del coraggioso discorso del Segretario di Stato George Marshall all'Università di Harvard – ha affermato il ministro - dobbiamo onorare la visione che portò non solo al più grande programma di ricostruzione della storia, ma anche a quella che è tuttora la missione istitutiva dell'OCSE: **condividere buone politiche e buona amministrazione, mettendo a fattor comune riforme e risorse**. Oggi come nel 1947 con George Marshall ci troviamo davanti a una discontinuità storica. Allora, per dirla con le parole di Marshall ad Harvard, era in pericolo 'il sistema di divisione internazionale del lavoro su cui si sono basati gli scambi di prodotti'. Oggi, in presenza di una grave crisi internazionale, abbiamo un Occidente da ricostruire e un'Europa da ripensare. L'Ocse, come da oltre 60 anni a questa parte, sarà dove è necessario che sia: al nostro fianco, per aiutarci a **disegnare migliori politiche per vite migliori**, come prevede la sua missione statutaria".

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/29-04-2022/ocse-brunetta-apre-i-lavori-delle-consultazioni-con-le-parti-sociali>

Open Government Partnership, dal 16 maggio una settimana di incontri e dibattiti



Dal 16 al 20 maggio 2022 si terrà l'Open Government Week (OpenGov Week), iniziativa ideata dall'Italia nel 2017, a seguito di una proposta delle organizzazioni della società civile aderenti alla community nazionale dell'Open Government Partnership (<https://open.gov.it>) e coordinata a livello nazionale dal Dipartimento della Funzione pubblica. **Cinque giorni dedicati a incontri, seminari, dibattiti e attività di monitoraggio civico** che forniscono a cittadini e amministrazioni pubbliche informazioni e strumenti utili ad attuare i principi della trasparenza, della partecipazione civica e dell'*accountability* che caratterizzano l'*open government* per diffonderne la cultura. L'iniziativa è promossa nell'ambito dell'Open Government Partnership (OGP), della quale l'Italia è co-presidente del Comitato Direttivo per il 2022.

Verranno presentati i primi **risultati della realizzazione del Quinto Piano Nazionale di Azione per il governo aperto**, in corso, e si avvierà una riflessione collettiva sugli aspetti che ancora richiedono miglioramento. Gli incontri sono aperti a chiunque voglia contribuire a rendere le amministrazioni pubbliche luoghi di confronto trasparente e aperto all'innovazione: enti, scuole, Università, cittadini attivi e organizzazioni della società civile, imprese e associazioni. Tutti questi attori possono **contribuire all'iniziativa** anche come promotori di eventi compilando on line il form di segnalazione (<https://open.gov.it/saa/crea-iniziativa/>) e attendendo la conferma dell'inserimento nel calendario nazionale dell'iniziativa. Quest'anno l'OpenGov Week fa un ulteriore passo: col motto **"Everyone has a story. Together we have a mission"** ("Ognuno ha una storia. Insieme abbiamo una missione"), è stata avviata la raccolta di brevi testimonianze su iniziative di open government, in modo che le esperienze migliori possano essere d'ispirazione per tutti gli attori impegnati a sviluppare buone politiche in tema di amministrazione aperta.

Per approfondire:

<https://open.gov.it/>



LADidattica: successo per il corso online organizzato da Linea Amica

Sono **1.000 i dipendenti pubblici** che hanno deciso di partecipare da protagonisti alla transizione amministrativa e digitale della Pubblica amministrazione grazie al corso di formazione online su comunicazione web e social, PNRR e Open Data.

L'iniziativa, che rientra nel progetto Linea Amica Digitale, il servizio di comunicazione digitale integrata nato per potenziare la qualità dell'interazione della PA con i cittadini, ha riscosso **grande successo fin dalla fase delle iscrizioni**, chiuse addirittura con un giorno di anticipo dato il raggiungimento della capienza massima dell'aula virtuale.

Lo stesso entusiasmo sta caratterizzando anche i webinar, nei quali la forte interazione con i docenti e la numerosità di domande e chiarimenti rappresentano una chiara cartina al tornasole della volontà dei pubblici dipendenti di aggiornare le proprie competenze per essere al passo con il cambiamento del Paese.

"Linea amica è al centro dell'attuazione del PNRR, in particolare su temi come progettazione, formazione, sperimentazione della *customer satisfaction* e la qualità dei servizi digitali - ha detto Sergio Talamo, Direttore Area Comunicazione Istituzionale e relazioni con le PA di



Formez PA -. L'attività formativa rappresenta quindi un perno di questo nuovo ruolo di collaborazione e ascolto istituzionale".

Ma LADidattica è solo l'inizio del percorso. "Non ci fermeremo qui - ha continuato Talamo : la forte risposta ricevuta dai dipendenti, che hanno apprezzato la qualità dell'offerta, ci spinge a progettare nuovi moduli sui temi centrali per *accompagnare la Pubblica amministrazione* verso gli obiettivi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione e riqualificazione del capitale umano".

Per restare aggiornato sui prossimi corsi di Linea Amica e su ogni altra novità visita il sito www.lineaamica.gov.it e segui i canali Facebook, Instagram e Twitter di Linea Amica.

Per approfondire:

<https://lineaamica.gov.it/ladidattica>



Auto di servizio, pubblicato l'ultimo censimento: ha risposto l'80% delle amministrazioni

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione pubblica l'ultimo censimento sulle auto di servizio, realizzato in collaborazione con Formez PA, che fotografa le **vetture utilizzate dalle amministrazioni pubbliche al 31 dicembre 2021**. Hanno risposto 8.142 enti, l'80% dei 10.128 registrati, con un aumento di ben il 21,6% (+1.449) rispetto alla rilevazione precedente.

A tale positivo **allargamento della partecipazione**, tornata praticamente ai livelli del censimento relativo al 2018, corrisponde un aumento delle vetture di servizio registrate: risultano 29.894, con un incremento del 12,3% (pari a 3.267 auto in più) rispetto al numero del 2020, che si fermò a quota 26.627. La rilevazione attuale

comprende, nella categoria "altri enti", il dato relativo al ministero della Giustizia (608 autovetture con autista) che non era stato riportato nel rapporto precedente, in quanto ancora in fase di verifica al momento della sua pubblicazione. Rispetto all'aumentata consistenza del parco auto, inoltre, **il numero medio delle autovetture registrate per amministrazione scende a 3,6 rispetto a 3,9 dell'anno precedente**.

"Siamo rientrati nella fisiologia del censimento – ha commentato il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta - che ho voluto introdurre durante il mio primo incarico a Palazzo Vidoni, nel 2010, quando avevamo un numero esorbitante di auto blu. Abbiamo usato l'arma della trasparenza per riportare nel tempo le auto sotto le 30mila. E continueremo a monitorare e a vigilare: questa rilevazione è uno strumento concreto di efficientamento della Pubblica amministrazione".

A fare la parte del leone anche nel 2021 sono i Comuni, che hanno risposto in 6.510 e possono contare su 11.517 vetture a disposizione (pari al 39% complessivo), a cui vanno aggiunte le risposte di 96 Comuni capoluogo con 2.433 auto. A seguire, il mondo della sanità con 8.179 auto in uso (il 27% del totale), a fronte di 175 enti che hanno risposto.

Nel dettaglio, il censimento appena concluso segnala come **il 92% delle auto di servizio risulti in uso a uno o più uffici o servizi senza autista** (27.462 su 29.894 veicoli), mentre solo l'8,14% - pari a 2.432 mezzi - è in uso con autista: 850 a uso esclusivo, 1.582 a uso non esclusivo. Rispetto al 31 dicembre 2020, quando la quota di vetture con autista risultava del 7,36% (pari a 1.961, di cui 734 a uso esclusivo sul totale di 26.627 auto), l'aumento registrato è solo apparente, proprio perché sono comprese le 608 vetture del ministero della Giustizia non calcolate nel rapporto precedente. Una riduzione si è registrata anche rispetto al 31 dicembre 2019, quando la percentuale di auto con autista era al 9,2% (2.371, di cui 707 a uso esclusivo, sul totale di 25.668 auto).

Per approfondire:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-05-2022/censimento-auto-di-servizio-migliora-la-partecipazione-torna-rispondere>

Presentata al CNEL la Relazione 2021 sui livelli e i servizi offerti dalle PA

Il 22 aprile è stata presentata al CNEL, alla presenza del ministro Renato Brunetta, la "Relazione 2021 al Governo e al Parlamento sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini". La Relazione, in oltre 180 pagine, si è avvalsa della stretta collaborazione del Dipartimento della funzione pubblica per **documentare le riforme in corso nella PA su impulso del PNRR**. Il testo riconosce, in particolare, l'investimento sul capitale umano pubblico attraverso lo sblocco del turnover, la ripartenza e la digitalizzazione dei concorsi, la nascita del portale inPA, il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro e il rilancio della formazione, grazie al piano strategico "Ri-formare la PA. Sono esaminati nella relazione anche gli **interventi per le semplificazioni amministrative e la novità del PIAO** (Piano integrato di attività e organizzazione). **Focus specifici** sono, inoltre, dedicati alle politiche di coesione e ai servizi delle amministrazioni pubbliche locali.



Di seguito il link alla sintesi della Relazione:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/Relazione_CNEL_2021_Servizi_PA_sintesi_200422.pdf



Seguici su:



Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 000186 Roma, IT

Sauro Angeletti
06 68991 - mail@lineaamica.gov.it
www.funzionepubblica.gov.it

Se vuoi continuare ad essere informato sulle novità inerenti la Pubblica amministrazione segui i siti:

[Dipartimento Funzione Pubblica](#)

[InPA](#)

[SNA](#)

[ARAN](#)

[Linea Amica](#)

[Formez PA](#)